COMUNE DI FORLIMPOPOLI
(Prov. FORLI'-CESENA)

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 4 del 28.2.2022

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione consiliare n. 10 del 24/02/2022 *“DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2022 E MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.*

PREMESSA

Vista la proposta di deliberazione consiliare ricevuta in data 25.2.2022 concernente la modifica al regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef, nonché la definizione delle nuove aliquote, per l'adeguamento alla riforma del tributo nazionale disposta con Legge di Bilancio, n. 234 del 30.12.2021, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lett. b) punto 7) del TUEL 267/2000.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Visti i riferimenti normativi relativi all'Imposta denominata “Addizionale Comunale IRPEF” di seguito riportati:

- D.Lgs 360/1998 art. 1, comma 1 che ha istituito, a decorrere dal 01/01/1999 l'addizionale comunale all'IRPEF. La titolarità sul tributo è attribuita ai comuni che, in base al comma 3 dello stesso articolo, possono deliberare annualmente la variazione di applicazione al reddito imponibile entro i limiti stabiliti dallo stesso comma;
- L. 296/2006, art. 1, commi da 142 a 144 (legge finanziaria 2007) che ha modificato la formulazione iniziale del comma 3, stabilendo che la variazione dell'aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. Inoltre ha introdotto il comma 3-bis, che prevede esplicitamente la possibilità di “una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali”;
- D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011:
 - I comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.
 - La soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del D.Lgs 360/1998 è stabilita unicamente in ragione del possesso dei requisiti reddituali;
 - tale soglia deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, nel caso del superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- D.L. 201/2011 convertito con modificazione della L.214/2011 che all'art. 13, comma 16 chiarisce che la differenziazione delle aliquote può essere fatta solo utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- Legge di Bilancio, n. 234 del 30.12.2021 che all'art. 1 comma 2 lettera a), dispone, come segue, la modifica delle aliquote Irpef, fino ad oggi, vigenti:
 - “Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) all'articolo 11, il comma 1 è sostituito dal seguente:
 - 1. l'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al

netto degli oneri deducibili indicati nell'articolo 10, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- o a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- o b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- o c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- o d) oltre 50.000 euro, 43 per cento”

RISCONTRI

Tenuto conto:

- che i comuni con deliberazione di consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, **“possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.**
- che l'art. 53, comma 16, della legge 388/2000 prevede che **“Il termine ... per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;**
- che i Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (febbraio 2019) al punto 2.8 annovera tra i regolamenti sui quali l'organo deve esprimere il proprio parere: *e) regolamento per l'applicazione addizionale Irpef.*

Considerato che:

- risulta necessario adeguare alla sopraccitata disposizione normativa, la ripartizione delle aliquote relative all'addizione comunale all'IRPEF;
- si prevede la seguente modifica:
 - o Soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 10.000,00 €;
 - o Scaglione da 0 A 15.000,00 € aliquota 0,38%;
 - o Scaglione da 15.001,00 a 28.000,00 € aliquota 0,48%
 - o Scaglione da 28.001,00 a 50.000,00 € aliquota 0,58%;
 - o Scaglione oltre 50.000,00 € aliquota 0,80%.

Atteso che il gettito stimato medio dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2022 viene quantificato in € 850.000,00 in base alle simulazioni effettuate sul Portale del Federalismo Fiscale;

Rilevato:

- che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile Finanziario;

- che il regolamento approvato con la deliberazione di cui alla presente proposta entra in vigore con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

VERIFICHE

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7) del Decreto Legislativo 267/2000 nonché i Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali al punto 2.8.

Verificato che il suddetto regolamento è formulato:

- nel rispetto del perimetro di **autonomia** demandata all'ente in materia di regolamentazione;
- nel rispetto del requisito della **completezza**.

Verificato, inoltre, che il suddetto regolamento:

- è **coerente** con quanto previsto dagli altri regolamenti attualmente in vigore nell'ente in materia di entrate;

Verificato che il gettito atteso con le modifiche sopra riportate è **coerente** con le previsioni di Bilancio 2022/2024 sul quale è stato espresso parere di congruità.

CONCLUSIONE

Esprime

Parere Favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 10 del 24.2.2022 “Determinazione aliquote addizionale comunale all'Irpef anno 2022 e modifica al regolamento comunale dell'addizionale comunale all'Irpef”

Il Revisore Unico

Dott. Andrea Cappelloni

(documento firmato digitalmente)